

STUDENTI,

I libri sono una delle voci che più incide sui costi della scuola e contribuisce ad accrescere la selezione economica contro i figli dei lavoratori; è facilmente prevedibile un loro ulteriore aumento per il prossimo anno scolastico ed è quindi urgente avviare da subito un ampio dibattito ed un'adeguata mobilitazione da parte nostra che impedisca pesanti salassi a vantaggio delle case editrici. La discussione su questo tema e le proposte che ne devono uscire non possono trascurare i contenuti dei libri stessi; sono gli studenti quelli che, meglio di tutti, possono entrare nel merito di questi temi perchè sanno quali libri non hanno mai usati, quali sono stati solo sfogliati e quali sono semplicemente inutili.

Il primo obiettivo allora è quello di contenere i costi eliminando i libri che non sono stati usati mai, comprando una, due copie per classe di quei libri usati pochissimo,

Si tratta però di sostituire anche quei libri dai testi particolarmente reazionari e quelli dai contenuti tecnici ormai superati magari con dispense a cura della scuola e a basso costo che ne adeguino i temi trattati.

Si tratta di avviare il dibattito sulla costruzione delle biblioteche di classe tenendo presente che questo è sì un obiettivo di lotta contro i costi ma che riguarda anche i temi dei programmi didattici, dei contenuti delle materie e della sperimentazione. Una lotta quindi che, se deve vedere gli studenti in prima fila nel criticare i programmi e i metodi di studio e proporre contenuti alternativi, deve avere un ampio fronte di studenti e genitori ed insegnanti democratici per poter raccogliere significative vittorie.

Su questi temi è necessario fare assemblee di classe, anche di sezione o di anno di corso, dove i libri diano uguali su queste basi, non solo per approfondire il dibattito ed operare le scelte sui libri ma anche per essere pronti alla lotta per imporre la sostituzione o l'eliminazione dagli elenchi dei libri che riteniamo inutili, oltre che per avviare il dibattito sulle biblioteche di classe.

Dovunque sia possibile si tratta di fare assemblee con i genitori, iniziando a coinvolgerli concretamente nella vita della scuola, sulla base della difesa dei loro interessi e non, come pensa Malfatti, per sorvegliare i propri figli; questi temi devono essere posti all'ordine del giorno delle prime riunioni di tutti i consigli che devono essere aperti e diventare un ulteriore luogo in cui portare le nostre richieste e chiederne la soluzione.

Questi obiettivi possono essere i primi di una lunga lotta tesa alla completa gratuità non solo dei libri ma anche della scuola, per la difesa e lo sviluppo della scolarizzazione di massa, una lotta da approfondire in stretto rapporto con i lavoratori.

COORDINAMENTO DEI COMITATI UNITARI DI BASE
